

GHÉNOS COMMUNICATION

MEDIA COVERAGE

2024

LACIVIDINA

laCividina



NOVEMBRE



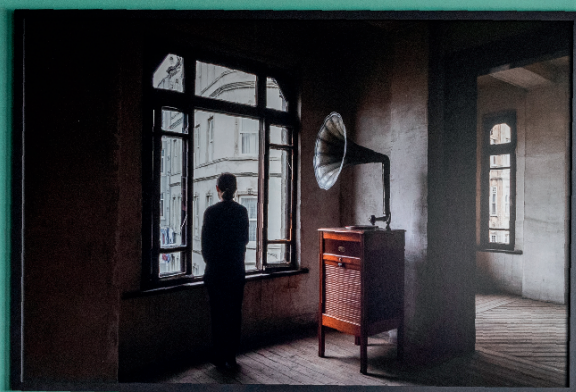
marie claire
Maison

Data: 01/11/24
COVER

marie claire

NOVEMBRE 2024
EDIZIONE ITALIANA

Maison



HERST MAGAZINES ITALIA SPA - ANNO 22 - MESE N. 11 - NOVEMBRE 2024 - IN EDICOLA DAL 24 OTTOBRE 2024

BEST OF DESIGN

NUMERO DA COLLEZIONE

**I PEZZI INTRAMONTABILI
CHE DANNO CARATTERE ALL'ABITARE**



9 771722 270002

tendenze **green**

Verde demure, lo stile resta



Il verde sottobosco è il colore di tendenza nelle nuove collezioni di pittura firmate Little Green, evocative della tranquillità e della bellezza della natura. Effetto amplificato con la decorazione Double Drench che usa due o più colori correlati per dipingere tutte le superfici disponibili.

A cura di **Veronica Orsi**

Dal colore del sottobosco a quello di un'oliva, la tendenza è *green*.
Moda e design scelgono colori sobri e uno stile fatto per restare.

tendenze **green**

profondo, intenso e tendente al sottobosco fino a un effetto più luminoso e naturale della salvia e al verde marcio, ribattezzato Dirty Martini Green, in onore dell'oliva del celebre cocktail. Questo è di fatto il colore più visto nelle sfilate autunno/inverno delle maison Ferragamo, Bottega Veneta, Burberry, Gucci, Saint Laurent. E il design non è da meno: tra arredi e oggetti di decorazione, le nuove collezioni optano per il verdone con tutte le sue sfumature: finiture e rivestimenti dimostrano la sua versatilità e disinvoltura anche nell'interior. Così l'*olive green* diviene simbolo di uno stile "demure", la nuova moda che chiama in causa un appeal discreto, evoluzione contemporanea del "quiet luxury". Uno stile fatto per restare.]



La tendenza "demure" si rintraccia in questa variante dalle tinte soft del tappeto Frame, della nuova collezione Mix&Match di Besana Carpet Lab caratterizzata da un design grafico.



L'intensità cromatica della madia Romeo, così come le sue linee curve, vengono accentuate dalla finitura laccata. Design Andrea Parisio per Meridiani.



La borsa Andiamo, in pelle verde oliva, racchiude l'eleganza della maison Bottega Veneta. Distintiva la tracolla scorrevole intrecciata.

Look autunnale ed eclettico con la décolleté slingback Onda in vitello spazzolato, caratterizzata dalla punta ondulata e asimmetrica. Loewe.



Il verde brillante dà profondità al divano Osaka, che gioca con altezze diverse delle imbottiture. Disegnato da Pierre Paulin nel '67, rieditato da laCividina.



È una celebrazione della ninfea, nelle note olfattive e nell'ispirazione che offre, il profumo Liypheá di Diptyque.

www.hoteldomani.it

PERSONAGGI | IDEE | STORIE | PROGETTI

10

ISSN 1121-0001
Mensile - Anno LI
novembre 2024



HOTEL

D O M A N I



SIMONE GIORGI
MISTER VIRTUOSO

ESSENZIALE E INVISIBILE
LA TECNOLOGIA DISCRETA CHE SEMPLIFICA
LA GESTIONE E ARRICCHISCE L'ESPERIENZA

SPAZI DI SOCIALITÀ
TRA RECUPERI E RIGENERAZIONE URBANA

HOTEL

NOVEMBRE

16

ALL INCLUSIVE

Energia CREATIVA

Tribe ha debuttato in Italia
con il suo concept grintoso ed
eclettico. Un luogo pensato per
chi ama viaggiare, lavorare
e socializzare in un ambiente
dinamico e di design





di **Enzo Scudieri**

Una nuova energia creativa nella capitale italiana della moda e del design, a due passi dall'aeroporto internazionale di Milano Malpensa. Questo è il mood che ha ispirato l'apertura pochi mesi fa di un nuovo hotel in stile contemporaneo, caratterizzato da vivacità di colori, spazi modulari, e design. Tutti elementi immediatamente riconoscibili fin dall'ingresso e che rendono il Tribe Milano Malpensa molto più di un semplice hotel per viaggiatori in arrivo o in partenza. Perfetto per chi ama viaggiare, lavorare e socializzare in un ambiente dinamico e di design, l'hotel 4 stelle offre 240 camere, una palestra e un rooftop con piscina panoramica riscaldata. Una caratteristica distintiva degli hotel Tribe è il Social Hub centrale e quello di Milano comprende un bar-caffetteria, un "Grab & Go Corner", oltre a lounge e punti di co-working liberamente accessibili.

La recente apertura del Tribe Milano Malpensa - Brand del gruppo Accor - introduce in Italia il peculiare concetto di ospitalità che propone il marchio, segna il suo ingresso all'interno del mercato italiano e sottolinea anche un piano di crescita che prevede oltre 50 hotel in tutto il mondo nei prossimi cinque anni.

HOTEL
NOVEMBRE
48
ALL INCLUSIVE

Linee morbide e giocose

Nel progetto di interior dell'albergo spicca la collaborazione con **laCividina**, noto marchio italiano di imbottiti di design, che ha arricchito alcuni degli spazi più dinamici dell'hotel. Al piano terra, nel Social Hub, si trovano due composizioni modulari Suiseki nei toni dell'arancio e del verde. Ispirate alle forme irregolari delle pietre giapponesi da giardino, queste sedute sono modellate per offrire un comfort avvolgente, ideale per chi cerca un momento di relax in un ambiente raffinato, mentre i colori vivaci aggiungono una nota giocosa all'ambiente. Ad arricchire ulteriormente lo spazio, si trovano una ventina di pouf delle collezioni Molecule e Guest, in tonalità accese come giallo, rosso, rosa e blu. Il design di Molecule è caratterizzato da forme sferiche che si ispirano alla struttura molecolare, un concetto che laCividina ha tradotto in sedute morbide e dinamiche, perfette per essere spostate e riorganizzate a seconda delle esigenze degli ospiti. Questi pouf diventano non solo elementi di arredo, ma anche veri e propri strumenti di interazione sociale, invitando alla convivialità e all'informalità. Guest, invece, si distingue per un'estetica essenziale ma estremamente confortevole, con sedute compatte che si adattano a qualsiasi ambiente.

Tribe Hotel Milano Malpensa

UBICAZIONE **Vizzola Ticino - Milano Malpensa**
CATEGORIA **4 stelle**
SITO WEB **tribehotels.com/it/italia/milano-malpensa**
CAMERE **240**
GESTIONE **Amara srl**





Design accessibile

Nato in Australia nel 2017 dalla visione di Mark e Melissa Peters, Tribe è stato creato per rispondere alle esigenze dei viaggiatori che sono alla ricerca di hotel di design a prezzi accessibili. Il brand, parte di Accor, è in piena fase di espansione e prevede di aprire una cinquantina di strutture in tutto il mondo entro i prossimi 5 anni.

Una moderna corte nel verde

Immerso nel Parco del Ticino, a meno di un km dal Terminal 1 dell'hub internazionale, il Tribe Milano Malpensa è stato realizzato all'interno del MXP Business Park di Vizzola Ticino. La struttura dell'edificio riprende la tipologia a corte, tipica del contesto, ed è stata riadattata in chiave contemporanea al paesaggio circostante. A pianta quadrata con un giardino in-

terno, l'hotel si sviluppa su quattro piani fuori terra e ha una copertura con un sistema di verde pensile.

La struttura incarna la strategia di design di Tribe che si basa sulla filosofia mix and match. L'uso dinamico di pattern, colori e composizioni di materiali inaspettati, è uno dei tratti distintivi degli ambienti interni. Il risultato è un design moderno, urbano ed elegante allo stesso tempo, che combina lo stile mainstream con elementi personalizzati e accattivanti. Pezzi iconici posizionati abilmente

creano un luogo audace e divertente per un'esperienza di alto livello a un prezzo accessibile. Gli ospiti dell'hotel possono vivere il comfort e l'unicità dell'arredamento per esterni e interni di marchi noti come Pedrali, Miniforms, Fermob, Fatboy, Midj, Lacividina, Satellite, Martedesign e Moustache. "Sta tutto nel mix: il risultato è uno spazio vibrante, con una personalità decisa in cui vivere un'esperienza di alto livello a un prezzo equo. Il mantra del Tribe? Democratizzare il design, rendendolo alla portata di tutti senza compromettere lo stile", commenta il general manager Enrico Perari. Il Tribe Hotel Milano Malpensa è dotato di 3 sale meeting molto luminose, grazie alla luce naturale che entra dalle ampie superfici vetrate. Inoltre, per le riunioni con un numero elevato di partecipanti, l'hotel può usufruire degli spazi dell'adiacente Vodafone Automotive HQ. A disposizione degli ospiti anche il parcheggio scoperto e coperto, la navetta per l'aeroporto, e 22 punti di ricarica EV.



Immerso nel Parco del Ticino, l'hotel si trova a meno di un km dal Terminal 1 dell'hub internazionale di Milano Malpensa



Accogliente e friendly

Con un'esperienza decennale nel settore alberghiero, Enrico Perari ricopre oggi il ruolo di general manager del Tribe Milano Malpensa. Come molti direttori d'hotel, ha mosso i primi passi come segretario di ricevimento, lavorando soprattutto tra Firenze e Genova in diverse strutture del gruppo Amapa a marchio Accor, come Novotel e Mercure. Grazie alla sua esperienza sta affrontando con entusiasmo questa nuova sfida per rendere il Tribe un punto di riferimento per viaggiatori internazionali e realtà locali.

Qual è la filosofia del Tribe Hotel e come si riflette nell'esperienza offerta agli ospiti?

Il Tribe è un brand internazionale del gruppo Accor e la nostra filosofia è quella di creare un'esperienza moderna, inclusiva e connessa per i viaggiatori di oggi. Vogliamo offrire un ambiente di design che inviti alla socializzazione, come il nostro Social Hub, un'area che permette agli ospiti di rilassarsi, lavorare o socializzare. Qui accogliamo sia chi soggiorna in hotel sia chi vive e lavora nella comunità intorno a Malpensa. La nostra hall è progettata come un luogo dove le persone possono interagire liberamente, con spazi flessibili che rispondono alle esigenze di chi viaggia e di chi cerca un'esperienza unica. Anche le camere seguono la stessa filosofia, combinando stile audace e comfort, con accessori e servizi di alta qualità, ma sempre a prezzi accessibili.



La struttura è molto più di una meta per viaggiatori. Che cosa vi distingue dai competitor?

Ciò che ci distingue è sicuramente l'esperienza emotiva che offriamo. Concepiamo l'hotel non solo come un luogo in cui pernottare, ma soprattutto dove vivere un'esperienza. E in questo il nostro staff gioca un ruolo cruciale: è sempre sorridente, amichevole e pronto ad aiutare l'ospite, abbattendo le formalità del classico hotel 4 stelle. Offriamo anche una ristorazione flessibile: il bar e il ristorante sono aperti dalle 6 di mattina fino alle 23, e siamo pronti a soddisfare le richieste degli ospiti in qualsiasi momento della giornata. Questo approccio informale e accessibile si riflette anche nell'arredamento e nelle uniformi del nostro personale, rendendo l'ambiente molto friendly, accogliente e familiare.

Quale tipo di clientela sceglie di soggiornare vicino all'aeroporto?

Essendo un hotel situato presso l'aeroporto di Malpensa, la maggior parte della nostra clientela è chiaramente composta da viaggiatori, con soggiorni brevi di una o due notti. Abbiamo una clientela internazionale, molto diversificata e che include tutte le fasce di età, dai viaggiatori d'affari a quelli di piacere. Ma il Tribe Milano Malpensa è nato anche come luogo aperto al territorio, e in quest'ottica stiamo collaborando con le aziende locali per eventi e cene aziendali, rendendo l'hotel un punto di riferimento non solo per chi viaggia, ma anche per chi vive e lavora nella zona.

Il bilancio di questi primi mesi di attività? Avete altri progetti in cantiere?

Abbiamo inaugurato l'hotel lo scorso mese di febbraio e questi primi mesi sono andati molto bene, con un'occupazione intorno al 70%; un risultato importante considerando che abbiamo 240 camere. Tra i nostri progetti futuri c'è la volontà di ampliare la collaborazione con gli operatori aeroportuali e diventare un punto di riferimento per chi lavora all'interno dell'aeroporto. Investiremo inoltre nella parte dedicata agli eventi, sia per chi viaggia che per il pubblico locale.



Tra arte e design

Le 240 camere della struttura, di cui 18 espressamente dedicate alle famiglie, incarnano appieno l'essenza del mix and match, con un design audace e personalizzato. Ogni stanza infatti è unica grazie a mobili, opere d'arte e oggetti iconici progettati su misura per creare ambienti dove comfort e stile si fondono perfettamente. Dotate di televisori Chromecast da 55 pollici, punti di ricarica

USB, macchine da caffè Lavazza e prodotti da bagno firmati Kevin Murphy, le camere offrono tutto il necessario per un'esperienza di riposo eccezionale. Gli ospiti possono scegliere tra tre categorie di camere, Tribe Essential, Tribe Extra e Tribe Max, che offrono diverse configurazioni per rispondere alle varie esigenze, con spazi che vanno dalla camera standard alla suite con zona giorno separata, tutte caratterizzate da lu-

L'hotel è progettato per accogliere sia chi soggiorna in hotel, sia chi vive e lavora in zona. Le aree comuni sono spazi flessibili dove le persone possono interagire, lavorare, rilassarsi, mangiare o sorseggiare un drink

ce naturale, comfort moderni e viste panoramiche sul verde del Parco del Ticino. La Tribe Essential è una camera pop-moderna con tutto il comfort richiesto in uno spazio di design. Luce naturale, bagno privato con doccia a pioggia, articoli da bagno Kevin Murphy, macchina per caffè espresso e TV Chromecast.

Questa tipologia di stanza è disponibile con letto matrimoniale o letti gemelli, e con vista cortile o vista sulle montagne. La camera Tribe Extra ha tutti i comfort della camera Tribe, ma offre agli ospiti spazi più ampi. Per chi avesse necessità di un ambiente ancora più spazioso, la scelta può cadere sulla camera Tribe Max, che ha un letto queen size, opere d'arte contemporanea e oggetti di design. Alcune camere di questa tipologia hanno anche una zona giorno con divano letto e un secondo bagno.

HOTEL
D O M A N I

NOVEMBRE

52

ALL INCLUSIVE

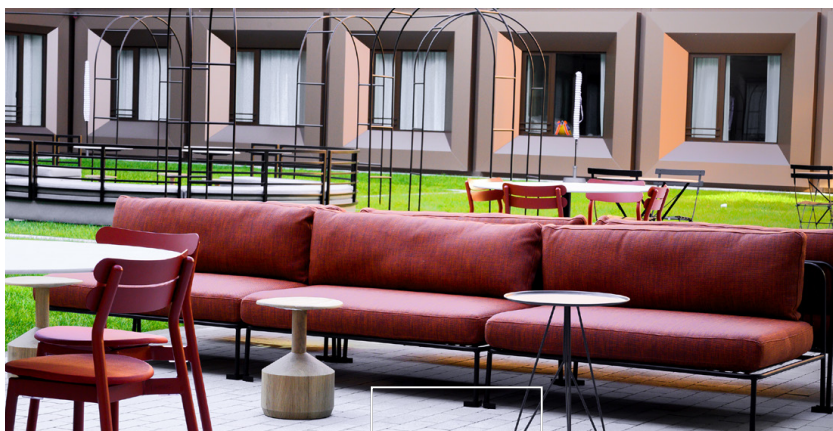
Eat & drink

Cuore pulsante dell'hotel è il bar Tribe, un luogo dove artigianalità e convivialità si incontrano. Cocktail creativi, vini italiani e un'atmosfera vivace accompagnano gli ospiti in ogni momento della giornata, dal relax pomeridiano fino alla serata.

La terrazza del secondo piano, con piscina riscaldata, è il luogo ideale per una energica nuotata o per goderesi un cocktail a fine giornata, rilassandosi su sedute dal design contemporaneo. Per un'esperienza culinaria ispirata alla tradizione delle osterie italiane, gli ospiti dell'hotel ma anche gli esterni possono optare per il ristorante Tribe Table, con un menù che spazia dalle pizze a lievitazione naturale alla pasta fresca, passando per insalate salutari e selezioni di formaggi e salumi locali. Per chi è di fretta, l'angolo Grab & Go è sempre a disposizione H24 con snack, pasti pronti e bevande.

Social Hub

Al Tribe Milano Malpensa gli spazi sono animati per tutto il giorno. Gli amanti di un ottimo caffè preso al volo fanno l'occhiolino a chi preferisce sorseggiare un cocktail scenografico dopo una giornata di lavoro. Situato al piano terra, con il bancone del bar al centro, il social hub di Tribe non è una lobby come tutte le altre. Grazie alle numerose aree di seduta, con tavoli di diverse altezze, prese di corrente e sedie di design, insieme a oggetti iconici e libri, il social hub è dunque un ufficio, uno spazio per riunioni, un salotto dove passare il tempo immersi in un'atmosfera informale e rilassante. Un luogo dunque perfettamente in linea con quello che cercano gli ospiti degli hotel midscale: posti dove lavorare in modo smart, dove fare conoscenze, dove trascorrere un dopo cena, il tutto sentendosi a casa. Lo spirito Tribe è rappresentato ap-



Vintage chic

Tra le aziende coinvolte nel progetto del Tribe c'è anche **Pedrali** con Nolita sofa, divano outdoor disegnato da CMP Design. Pensato per vivere momenti di convivialità e relax, Nolita sofa rievoca le origini di un percorso storico iniziato da Mario Pedrali nel 1963 con le sue prime sedie da giardino in metallo. La struttura del divano in tubo d'acciaio dona ritmo visivo e proporzioni gentili, garantendo il massimo della solidità e durevolezza. Il comfort è esaltato dai morbidi cuscini in poliesteri protetti da una fodera impermeabile e rivestiti con tessuti in polipropilene o tessuti per esterno. La versatilità è invece data dalla possibilità di abbinare diversi moduli: lineari o angolari, con bracciolo destro o sinistro. Di Pedrali sono anche Ikon (design Pio e Tito Tosò), tavolo con base conica realizzata in polipropilene o polietilene, disponibile in diverse altezze e abbinata a ripiani in diverse dimensioni e finiture, e Wow, pouf in materiale plastico o imbottito disegnato da Claudio Dondoli e Marco Pocci, che può trasformarsi in un pratico contenitore.

pieno anche dallo staff: collaboratori giovani, simpatici e alla moda, che hanno fatto propria l'arte dell'ospitalità e dell'assistenza e danno così il massimo con gli ospiti dell'hotel.

Amore per l'ambiente

Il nuovo Tribe ha tenuto conto anche della sua impronta ecologica: "abbiamo eliminato l'uso del gas - sottolinea il general manager -, utilizzando esclusivamente piani a indu-

zione per la cucina e l'energia viene parzialmente alimentata dai pannelli solari sul tetto. Per ridurre gli sprechi collaboriamo con una delle principali app dedicate al recupero del surplus alimentare, offrendo box del cibo non utilizzato durante le colazioni. In termini di risparmio idrico, raccogliamo e utilizziamo l'acqua piovana per alcune attività e abbiamo installato sistemi di flusso controllato per docce e wc. Inoltre, l'illuminazione è completamente a led e abbiamo 22 punti di ricarica per auto elettriche, sia all'interno che all'esterno dell'hotel. Direi quindi che il Tribe Milano Malpensa è un hotel quasi interamente ecosostenibile". La posizione dell'hotel, infine, a soli 1 km dall'aeroporto e dalla stazione ferroviaria di Malpensa, lo rende un punto di partenza ideale non solo per i viaggiatori in partenza e in arrivo, ma anche per la clientela business o per chi desidera esplorare la Lombardia e il Piemonte. Infatti, grazie ai servizi di navetta e "Park & Fly", l'accessibilità è garantita, permettendo agli ospiti di raggiungere facilmente i principali punti di interesse, come il polo fieristico di Rho, la città di Milano e i suggestivi laghi e montagne del nord Italia.

casa NATURALE®

ANNO XX - N. 133 BIMESTRALE
NOVEMBRE/DICEMBRE 2024
€ 6,00 ITALY ONLY

COSTRUIRE E VIVERE SOSTENIBILE PER IL TUO BENESSERE

Arredo eco

Spazi metaforici
Stesso ambiente,
più funzioni

Eco ospitalità

Turismo del benessere
La nuova regola
dell'accoglienza

Energia

Mansarde e sottotetti
confortevoli grazie
alla coibentazione

4 Focus

- » SOSTITUIRE CAMINI E STUFE
AUMENTANDO L'EFFICIENZA
- » PICCOLE SPA DOMESTICHE
- » TRATTAMENTI NATURALI
PER PAVIMENTI IN LEGNO
- » DIVANI E POLTRONE:
RIFUGI QUOTIDIANI

Dossier

RISTRUTTURARE L'ESISTENTE

TRASFORMARE IL PATRIMONIO EDILIZIO
ATTRAVERSO INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE

Progetto

LEGNO E LUCE

IN CANADA UN'ARCHITETTURA
PROGETTATA SECONDO
I PATTERN DELLA BIOFILIA



●●● divani

RIFUGIO DI BENESSERE DOMESTICO

DI ANGELICA SALERNO

OLTRE ESTETICA E FUNZIONALITÀ: LA SCELTA DELL'ARREDO, TRA CUI DIVANI E POLTRONE IN PRIMIS, GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE PER IL BENESSERE TRA LE MURA DI CASA

La casa non è solo uno spazio funzionale, ma un'estensione del nostro corpo e della nostra mente, in grado di influire positivamente sul nostro benessere psicofisico. «Il concetto di casa come "terza pelle" è infatti alla base di una nuova visione sostenibile degli spazi interni, non più solo un involucro, ma una parte viva del nostro benessere» spiega l'architetto Manlio Leo. Negli ultimi anni, e in particolare dopo la pandemia da Covid-19, gli spazi domestici hanno assunto un ruolo centrale nelle nostre vite, subendo una trasformazione significativa. Costretti a trascorrere gran parte del nostro tempo in casa, abbiamo dovuto ripensare le funzioni dei vari ambienti, rendendoli multifunzionali: spazi destinati al relax si sono trasformati in uffici, palestre o aree di meditazione, adattandosi alle nostre esigenze quotidiane. In questo contesto, l'integrazione della natura negli spazi interni è fondamentale per trarne benefici come la riduzione

dello stress, il miglioramento dell'umore e della creatività, e un aumento delle capacità cognitive. Anche in ambienti urbani, dove il contatto diretto con la natura è limitato, è possibile ricreare esperienze naturali all'interno delle case e degli uffici, utilizzando arredi che richiamino la natura, sia nei materiali che nelle forme.

Divani e poltrone possono diventare i protagonisti di questa trasformazione: «è essenziale prediligere forme ergonomiche e avvolgenti, senza spigoli vivi e linee rigide – suggerisce Leo –: le forme curve, che seguono le linee naturali del corpo, riducono la tensione muscolare, migliorano la postura e trasmettono una

sensazione di protezione e rifugio». I divani modulari, per esempio, con la loro flessibilità si adattano facilmente agli spazi, creando angoli di pace, mentre le poltrone "a guscio" avvolgono il corpo, garantendo una sensazione di protezione e intimità. Se da un lato le forme ergonomiche offrono comfort fisico, dall'altro l'uso di materiali naturali aggiunge una dimensione sensoriale, coinvolgendo soprattutto il tatto. «Tra i materiali più indicati per le sedute vi sono il legno massello e il bambù, mentre per i tessuti è preferibile optare per fibre naturali come cotone, lino, canapa e seta» – continua ancora l'architetto. Il contatto con superfici in lino o lana può indurre una sensazione di calma, mentre il legno o il bambù rievocano una connessione più profonda con la natura, e l'uso combinato di questi materiali può essere impiegato per differenziare la seduta, lo schienale e i braccioli, creando un senso di benessere anche estetico e percettivo.



STUDIO DI ARCHITETTURA MOJENTALE
www.mojentale.it
FOTO DI ALBERTO CANALE



●●● divani

SINUOSA VERSATILITÀ

Costituito da tre elementi e tenuto insieme da una struttura in acciaio che consente di realizzare le curvature desiderate, **Osaka** presenta un tessuto stretch che segue perfettamente la silhouette dell'intera seduta, creando una superficie elastica e priva di increspature.

www.lacividina.com



LINEE PULITE E BILANCIATE

Maximo è il divano modulare per l'esterno con struttura in resina rigenerata e tessuti ad alta componente riciclata. I volumi sono ampi, la seduta profonda e confortevole e la modularità flessibile grazie al sistema di aggancio di schienale e bracciolo.

www.nardioutdoor.com

LASCIARSI ABBRACCIARE

Dorvan è il divano modulare caratterizzato da una struttura con tubolari di metallo, nei quali si incastrano i piedini, gli elementi di unione e le imbottiture dello schienale, della seduta e dei braccioli. Può essere assemblato in composizioni lineari, angolari o a isola.

www.desiree.com



Home!

Data: 01/11/24

COVER



Home!

la felicità in casa

gira la cover
Speciale
Natale
& black
friday
100 idee regalo • 50 pagine in più

ARMADI
SCEGLIERLI
PERSONALIZZARLI
E AMARLI

lampade&co
SETTE PROGETTI
DA CUI PRENDERE
ISPIRAZIONE

interior
A BRUXELLES,
NELLA CASA
DI RENÉ MAGRITTE

**ghirlande
hand-made**
PARTECIPA
AL PRIMO
WORKSHOP
DI HOME!

voglia d'autunno

IL POTERE ILLUMINANTE DEL BLU PER INTERNI EFFETTO COCOON



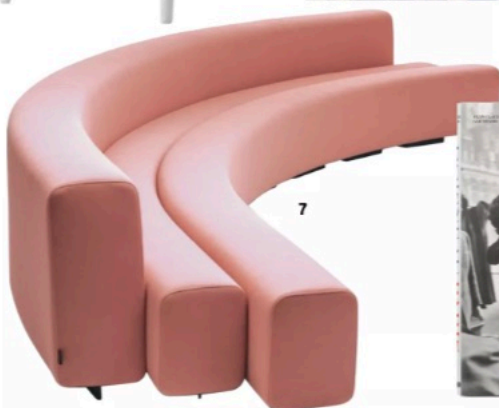
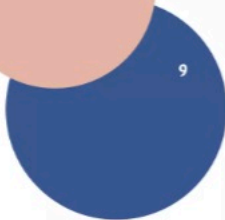
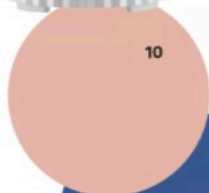
ANNO 9 n.22 ARREDI
NOVEMBRE 2024 € 2,90 Italia

Francia 6,50€ - Austria 4,50€ - Portogallo 4,10€ - Spagna 3,95€ - Svizzera italiana 5,50€

Per informazioni sui punti vendita Home! visitate il sito www.home!magazine.it

P.L. 27/10/24





concept

- 1. VITAMINA C** Spremiagrumi elettrico Plissé, design Michele De Lucchi per **Alessi**. €110. <https://alessi.com>
- 2. À TABLE** Miley di **Westwing**, tavolo in marmo in due diametri, 120 e 180 cm. Da €959. www.westwing.it
- 3. HAND MADE** Cestino portapane Peacock di **Themis Z**, €150. <https://themisz.com>
- 4. LEZIOSA** Sospensione Bon Ton N3H10 de **Il Fanale**, disponibile anche in versione da terra e da tavolo. www.ilfanale.com
- 5. NEUTRA** Pittura per interni nella nuance School House White, **Farrow&Ball**. www.farrow-ball.com
- 6. MONOGRAFIA** Paris raccoglie l'opera omnia di Robert Doisneau, maestro della fotografia del Novecento. 440 pagine, **Taschen**. €49,99. www.taschen.com
- 7. PARLES-TU FRANÇAIS?** Divano Osaka de **La Cividina**, riedizione del modello disegnato da Pierre Paulin nel 1967. <https://lacividina.com>
- 8. TOTAL WHITE** Un vero classico del design danese, la sedia Wishbone di **Carl Hansen & Søn**, nella versione in bianco. **9. BLU VIVACE** Pittura ultramat di **Ressource**, ideale come fondo e finitura, nella nuance R771 - L'Allégresse. <https://ressourcepaints.us>
- 10. EFFETTO MATT** Paeninsula di **San Marco** è una finitura ultra opaca dall'aspetto uniforme, qui nella nuance Rosso scheggiato P738.
- 11. JOIE DE VIVRE** Tessuto La toile du peintre di **Pierre Frey**, www.pierrefrey.com

1095
novembre / november 2024

periodico mensile Data di uscita 08/11/2024

domus

Il futuro della natura / The future of nature AtArchitecture, Jacopo Buongiorno, Stefano Buono, Fábio Duarte, Ken Farris, John Gerrard, Jonathan Glancey, Béatrice Grenier, Bjorn Lomborg, Emma Moore, Marina Otero-Verzier, Osamu Morishita Architect and Associates, Carlo Ratti, Raw-Edges, Vaclav Smil, Scape, Sordo Madaleno, Studio Gang, University of Stuttgart, Van Bergen Kolpa Architecten, Laura Helena Wurth





domus

Nel salotto buono del design / The home to elite design

Con l'apertura dello showroom milanese e la nuova sede ipertecnologica, laCividina entra nel Gotha dell'arredo /

With the new Milan showroom and ultra-high-tech headquarters, laCividina joins the furniture elite

Promosso da / Advertorial by
laCividina

XXX



In apertura e in questa doppia pagina: lo showroom milanese de laCividdina inaugurato a novembre 2023 a Palazzo Borromeo d'Adda, in via Manzoni.

In questa pagina, in senso orario dall'alto a sinistra: un acquerello della facciata del palazzo; l'ingresso dello showroom; divano Osaka di Pierre Paulin (1967), sedia Taco di Alessandro Stabile (2022), poltrona Phar Lap di Gordon Guillaumier (2020), poltrona in tondino d'acciaio Filinea di Antonio Sciortino (2019) e tavolino U di Lanzavecchia + Wai (2019); la facciata del palazzo.

Pagina a fronte, in senso orario dall'alto a sinistra: poltrone Agetti di García Cumini (2023) e divano componibile Dorothea di Andrea Steidl (2023); poltrona Aria di Antonio Rodríguez (2012); divano Couchette di LucidiPevere (2020); sedia Taco e tavolino U



Nell'affrontare il fenomeno delle PMI, c'è un aspetto che rimane spesso oscuro, in quanto non misurabile con le metriche delle scienze dure né con le indagini delle discipline sociali. Quel *quid* sfuggente è la forza misteriosa che chiamiamo 'visione' e che spinge alcuni individui a creare qualcosa che non c'era, danzando con il cambiamento come il marinaio sa fare con le correnti. A pochi chilometri da Udine, nella piccola Martignacco, c'è un'azienda molto italiana che rappresenta plasticamente tutto questo, riuscendo a gonfiare sempre nuove vele pur senza mai abbandonare la rotta maestra. È laCividdina, l'azienda di imbottiti fondata da Carlo Bulfoni nel 1976 come laboratorio dedicato allo sviluppo di prototipi per designer e progettiste e oggi presente con i suoi pezzi d'autore in 72 Paesi, specialmente nel settore contract che rappresenta circa il 70 per cento del fatturato. Al timone ci sono il figlio del fondatore, Fulvio Bulfoni, che in veste di presidente si occupa della parte tecnico-produttiva, e sua moglie Paola Mesaglio che, in qualità di CEO, cura la parte manageriale. È sotto il loro governo che, lo scorso novembre, l'azienda ha

inaugurato il primo showroom milanese al 41 di via Manzoni, facendo a tutti gli effetti l'ingresso nel salotto buono del design internazionale. "La ricerca del posto giusto è durata oltre un anno, ma quando siamo entrati a Palazzo Borromeo d'Adda mia moglie e io non abbiamo avuto dubbi", racconta Fulvio Bulfoni. "Al di là dell'oggettivo prestigio, ci ha immediatamente convinti la storia che si respira in quelle stanze e che ci consente, qui come a casa nostra, di stabilire un legame forte con la tradizione del luogo". Frutto di oltre due anni di impegno, la vetrina milanese risponde principalmente a tre esigenze: presidiare un crocevia globale degli investimenti, essere più vicini ai progettisti e, non ultimo, dare un forte impulso anche in Italia alla riconoscibilità di un marchio che oggi deve all'export quasi l'80 per cento del proprio giro d'affari. I 250 m² all'interno di Palazzo Borromeo d'Adda ospitano oltre 20 elementi tra novità, come la poltroncina Taco di Alessandro Stabile inserita nell'ADI Design Index 2023, e pezzi storici come il divano Osaka disegnato da Pierre Paulin nel 1967 e caposaldo del catalogo sin dal 2013. A sovrintendere la nascita dello



showroom è stato l'architetto e designer udinese Luca Botta, art director de laCividdina dal 2009 che si è avvalso della collaborazione di Studio Salaris per le scelte di interior. Botta è responsabile del profondo rinnovamento del catalogo che ha visto l'offerta dell'azienda passare da pezzi progettati per lo più all'interno ad arredi firmati da designer di prestigio internazionale. Oltre a Stabile e Paulin, nomi come Antonio Rodríguez e Antonino Sciortino, Constance Guisset e Sebastian Herkner, LucidiPevere, García Cumini e Simon Pengelly, solo per citarne alcuni. Botta è anche l'uomo che ha progettato la nuova sede aziendale, inaugurata a settembre del 2023 sempre a Martignacco, perché il territorio, al pari della tradizione familiare e del sapere artigianale, è un cardine fondamentale di una certa visione d'impresa. "Quella di una nuova sede era diventata un'esigenza imprescindibile", spiega l'art director. "Il vecchio stabilimento non era più in grado di assecondare i requisiti di spazio, tecnologia e sostenibilità che presente e futuro dell'azienda hanno reso ineludibili". Così, oggi, i 3.000 m² coperti del nuovo quartier generale non sono soltanto lo stato dell'arte



■ Opening page and this double spread: the laCividina showroom in Milan, inaugurated in November 2023 in Palazzo Borromeo d'Adda, in Via Manzoni. Opposite page, clockwise from top left: a watercolour of the building's facade; the showroom entrance; the Osaka sofa by Pierre Paulin (1967), the Taco armchair by Alessandro Stabile (2022), the Phar Lap armchair by Gordon Guillaumier (2020), the steel-rod armchair Filinea by Antonio Sciortino (2019) and the U table by Lanzavecchia + Wai (2019); the building's facade. This page, clockwise from top left: the Agetti armchair by Garcia Cumini (2023) and modular sofa Dorothea by Andrea Steidi (2023); the Aria armchair by Antonio Rodriguez (2012); the Couchette sofa by LucidiPevere (2020); the Taco armchair and U table



della tecnologia, ma raccontano anche dell'impegno che l'azienda profonde a favore delle persone e dell'ambiente. L'organizzazione della produzione - che rimane rigorosamente manuale - è affidata agli strumenti digitali. Per gestire ed efficientare i flussi, c'è il magazzino verticale, automatizzato e dotato di un macchinario che crea un imballaggio *ad hoc* per ciascun prodotto, evitando così sprechi di cartone. La nuova sede brilla anche per la qualità dell'ambiente di lavoro. "Tutte le postazioni sono davanti a grandi finestre dalle quali si vede soltanto il verde della campagna circostante e dove, non di rado, fanno capolino lepri e cerbiatti", racconta Luca Botto. "Per garantire il clima ideale in tutte le stagioni, abbiamo realizzato un sistema di riscaldamento e raffrescamento a pavimento che funziona ad aree separate, anche in relazione all'attività svolta. Infine, l'aria viene costantemente deumidificata e purificata in automatico". L'attenzione al personale, d'altronde, fa parte dei valori dell'azienda da molto prima della rivoluzione digitale, come testimonia il risultato di una recente indagine interna. "Abbiamo ricostruito il percorso



professionale di tutte le persone che sono passate in azienda dagli albori a oggi", illustra Fulvio Bulfoni, "e abbiamo scoperto che il 92 per cento di chi è entrato è rimasto con noi fino alla pensione". Dal punto di vista della sostenibilità, l'illuminazione naturale riduce il consumo elettrico, mentre la digitalizzazione del processo produttivo contribuisce a ridurre gli sprechi di materiali ed energia. Anche i prodotti finiti sono sostenibili. LaCividina utilizza da sempre, per le imbottiture, la schiuma espansa, un materiale che, a differenza dello schiumato freddo liquido, può essere completamente separato dal telaio favorendo così il riciclo. Quanto al legno, sia per i masselli sia per gli impiallacciati, vengono utilizzate soltanto fonti certificate FSC (Forest Stewardship Council) che garantiscono la provenienza da foreste gestite in maniera responsabile. Anche i tessuti vengono scelti e lavorati con attenzione alle ricadute ambientali: le fodere sono cucite separatamente e poi calzate sulla struttura degli imbottiti senza l'utilizzo di colla e, di recente, l'azienda ha iniziato a utilizzare pure stoffe di recupero e riciclo. Proprio il divano Osaka è uno dei

simboli di questo approccio. Composto di soli tre pezzi, è dunque facilmente scomponibile a fine vita, l'anno scorso è stato proposto anche con rivestimento in Arda di Kvadrat prodotto con tecniche che riducono il consumo di acqua fino al 95 per cento. Con all'orizzonte il giro di boa del primo cinquantenario, laCividina procede a gonfie vele. Da quando è entrato in azienda, Fulvio Bulfoni ha saputo intercettare più volte la corrente giusta. Prima quando ha trasformato il laboratorio del padre in un'azienda di design; poi quando nel 2009 ha affidato la direzione artistica a Luca Botto che ne ha rinnovato catalogo e cifra stilistica e ancora, nell'ultimo biennio, con i grandi investimenti nell'industria 4.0 e nello showroom. Non sono previste, però, virate brusche: "Non crediamo nel fatto a mano su scala industriale e, di conseguenza, puntiamo a una crescita ragionevole", conclude il presidente. "Uno sviluppo che ci consenta, da un lato, di supportare gli investimenti necessari a completare la maturazione del marchio e, dall'altro, di continuare a coltivare il nostro artigianale che da sempre ci caratterizza". Buon vento, dunque, e alla via così.

XXXI



In questa doppia pagina e in chiusura: il nuovo stabilimento produttivo de laCividina a Martignacco, in provincia di Udine. Progettato da Luca Botto, è stato inaugurato a settembre 2023 ed è improntato ai concetti di *well-working* e sostenibilità. Tutte le postazioni di lavoro godono della luce naturale e del panorama garantito dalle grandi finestre, mentre temperatura, umidità e qualità dell'aria sono regolate in automatico. I flussi di lavoro e approvvigionamento sono resi più efficienti e sostenibili dagli strumenti digitali e dal magazzino verticale, dove un'incastolatrice automatica crea un imballaggio *ad hoc* per ogni pezzo, riducendo gli sprechi di cartone



■ When examining the phenomenon of SMEs, there is an aspect that often remains unclear, as it cannot be measured either by hard science or through social studies. That hard-to-pin-down 'something' is the mysterious force that we refer to as 'vision', and that leads certain people to create something new, riding change like a sailor rides the currents.

Just a few kilometres from Udine, in the small town of Martignacco, there is an extremely 'Italian' company that serves as a manifest representation of this, continuously capable of hoisting new sails while staying true to its course. That company is laCividina, the armchair and sofa manufacturer founded by Carlo Bulfoni in 1976 as a workshop creating prototypes for designers, and which now distributes its own designer products to 72 countries, particularly in the contract sector, which represents approximately 70 per cent of turnover.

Fulvio Bulfoni, the son of the founder, is now at the helm, serving as president and handling technical and production aspects, together with his wife Paola Mesaglio, who handles management as CEO. It was under their guidance



that in November 2023 the company inaugurated its first Milan showroom at no. 41 Via Manzoni, to all intents and purposes representing its reaching the heights of international design. "It took over a year to find the right location, but the moment my wife and I entered Palazzo Borromeo d'Adda, we knew that this was it", explained Fulvio Bulfoni. "What convinced us from the outset, beyond the objective prestige, was the sense of history that pervades the space and that allows us, just like at home, to establish a strong bond with local tradition". The result of more than two years of work, the Milan showroom is the response to three main demands: to be present at a major crossroads of international investments, to be closer to designers and, equally important, to bolster domestic awareness of a brand that currently receives almost 80 per cent of its turnover from exports. The 250-square-metre space inside Palazzo Borromeo d'Adda is home to more than twenty elements, including both new pieces, such as the Taco armchair by Alessandro Stabile, included in the 2023 *ADI Design Index*, and established designs such as the Osaka sofa

created by Pierre Paulin in 1967 and a cornerstone of the catalogue since 2013. The creation of the showroom was supervised by the Udine-born architect and designer Luca Botto, the art director of laCividina since 2009, who called on Studio Salaris for interior choices. Botto was responsible for the significant overhaul of the catalogue, which has seen the portfolio of the company go from items created mainly in-house to furniture by internationally renowned designers. Stabile and Paulin are joined by figures such as Antonio Rodriguez, Antonino Sciortino, Constance Guisset, Sebastian Herkner, LucidiPevere, Garcia Cumini and Simon Pengelly, to name but a few. Botto was also the designer of the new company headquarters, which were inaugurated in September 2023, also in Martignacco, as territory is one of the fundamental aspects of a certain business vision, together with family tradition and artisan skill. "The need for new headquarters had become essential", explained the art director. "The old plant was no longer able to satisfy the demands for space, technology or sustainability that are essential for the present and the future of the company".



■ This double spread and closing page: the new laCividina production plant in Martignacco, in the province of Udine. Designed by Luca Botto, it was inaugurated in September 2023 and is based on the concepts of well-working and sustainability. All the workstations are lit with natural light and enjoy panoramic views through the large windows, while temperature, humidity and air quality are automatically controlled. Workflow and supplies have been rendered more efficient and sustainable through digital tools and the vertical warehouse, where an automatic machine creates tailor-made packaging for each item, reducing waste cardboard



Thus, the new headquarters, with its 3,000 m² of covered space, not only boasts state-of-the-art technology, but is also an expression of the commitment of the company to people and the environment. Production – which continues to be strictly manual – is organised digitally. Flows are managed and rendered more efficient by the automated vertical warehouse, which is equipped with a machine that creates tailor-made packaging for each product, thus avoiding wasted cardboard. Another outstanding feature of the new premises is the quality of the working environment. "All the workstations have large windows that look out onto the lush surrounding countryside, where it is not unusual to spot hares and deer", explains Luca Botto. "In order to guarantee the ideal climate all year round, we have created an underfloor heating and cooling system that operates in zones, also in accordance with the activities carried out. Last but not least, the air is constantly and automatically dehumidified and purified". Attention to personnel has, in fact, been one of the company's values long before the digital revolution, as demonstrated by the results of recent



in-house research. "We reconstructed the careers of all the people who have ever worked in the company since it was founded", explained Fulvio Bulfoni, "and we discovered that 92 per cent of those who joined the company remained with us until retirement". From a sustainability point of view, natural lighting reduces the consumption of electricity, while the digitalisation of production contributes to reducing material and energy waste. Even the end products are sustainable. LaCividina has always used expanded foam for its padding, a material that, unlike cold-curing liquid foam, can be completely separated from the frame, facilitating recycling. Both solid wood and veneers are sourced exclusively from FSC (Forest Stewardship Council) certified sources, guaranteeing that the forests are managed in a responsible manner. Fabrics are also chosen and processed with a focus on the environment; upholstery is sewn separately and then fitted to the padded structure without the use of glue, and the company has recently also begun to use recovered and recycled textiles. The Osaka sofa is one symbolic example of this approach. Composed of just three

pieces, and thus easily dismantled at the end of its life cycle, last year saw the addition of upholstery in Arda, by Kvadrat, made with techniques that reduce water consumption by up to 95 per cent. With its fiftieth anniversary on the horizon, laCividina is surging ahead. Ever since he joined the company, Fulvio Bulfoni has found the right current on multiple occasions. First, when he transformed his father's workshop into a design company, then in 2009 when he appointed Luca Botto as artistic director, who renovated the catalogue and the style of the company, and once again, over the last two years, with significant investment in industry 4.0 and in the showroom. However, there are no sudden changes in course planned: "We do not believe in hand-made items on an industrial scale, and we are therefore focusing on reasonable growth", concluded the president. "A form of development that allows us on the one hand to make the necessary investments to allow the brand to fully mature, and on the other to continue to cultivate the artisan flair that has always been a characteristic of the company". A good wind, then, and steady as she goes.



domus

Inserto / Insert
Il salotto buono del design /
The home to elite design

Domus 1095 novembre / November 2024

Promosso da / Advertorial by
laCividina

A cura di / Curated by
Massimo Valz-Gris

Testo di / Text by
Massimo Valz-Gris

Fotografie di / Photos by
Eye Studio

Traduzioni / Translations
Daniel Clarke

laCividina.com

Promosso da/Advertorial by
laCividina

IL PREMIO

IL 'NOBEL' DEL DESIGN

*L'emblema
del saper fare
italiano:
Il Compasso
d'Oro*



La Civildina - Aipost

FRA PASSATO E FUTURO

È proprio da qui che ha preso il via la vera innovazione nel design. Da un concorso nato 70 anni fa esatti da un'idea di Gio Ponti per mettere in luce le qualità e i valori del Made in Italy. Il **Compasso d'Oro ADI** è diventato rapidamente lo specchio della ricerca, del genio, dell'audacia del saper fare italiano, evolvendosi in parallelo con la storia del design industriale. Il Compasso d'Oro ha celebrato nel tempo le grandi icone del design valorizzandone la progettualità e la portata valoriale grazie alla loro tecnica costruttiva, l'originalità dell'immagine o dell'uso, la novità nei materiali - la lampada Atollo di **Oluce** e la Arco di **Flos**, la poltrona Soriana di **Cassina** e la Serie UP di **B&B Italia**, la poltroncina Spun di **Magis** e la Seggiolina K 1340 di **Kartell**, per citarne alcune fra le più note. Giunto alla sua 28esima edizione il Compasso d'Oro resta un punto di riferimento internazionale, intercettando e delineando le evoluzioni del settore insieme ai suoi protagonisti. E proprio tra i vincitori di quest'anno emergono alcune delle tendenze che stanno plasmando il settore e aprono la strada a percorsi progettuali futuri.

L'EVOLUZIONE

- Il riconoscimento dell'ADI ha saputo evolversi con la storia del design anticipando di volta in volta le tendenze che hanno poi plasmato il settore.
- Il mondo del design si muove in equilibrio tra il saper fare del Made in Italy e l'innovazione tecnologica, con un'attenzione costante verso un abitare sempre più sostenibile. Una visione che si ritrova anche tra i vincitori del XXVIII Compasso d'Oro.

IL PREMIO

IL 'NOBEL' DEL DESIGN

Riprogettare la tradizione è fra queste. Nuove tecnologie che dialogano con manufatture e tecniche antiche, inediti linguaggi espressivi che rileggono il passato in chiave contemporanea accompagnano alcuni progetti premiati dall'ADI, come la sedia Farfallina di **Bottega Ghianda** (firmata dall'architetto Álvaro Siza) o la collezione di rivestimenti ceramici di Attitude di **Leonardo**, brand di Cooperativa Ceramica d'Imola.

La sostenibilità poi, è divenuta ormai un valore imprescindibile nella progettazione. Le aziende investono incessantemente nella ricerca di soluzioni con impatto ambientale ridotto, utilizzando materiali ecosostenibili e riducendo sprechi. Un approccio rappresentato perfettamente dai divani Za.Za di **Zanotta** e **Costume di Magis**, entrambi vincitori del Compasso d'Oro, e dalla poltroncina Taco disegnata da **Alessandro Stabile** per laCividina, che ha ricevuto la Menzione d'Onore. "Per noi la sostenibilità è un impegno concreto - ci racconta **Fulvio Bulfoni**, presidente di laCividina -. Progetti come la nostra nuova sede produttiva e la poltroncina Taco dimostrano come coniugare eccellenza manifatturiera con attenzione all'essere umano e alla natura. In un mondo in rapida evoluzione, il design del futuro dovrà sempre più mettere al centro la persona, sia come utente finale sia come attore del processo creativo. I valori essenziali di un prodotto saranno sostenibilità, innovazione e capacità di rispondere a un ambiente in trasformazione. E il product design dovrà quindi assecondare la domanda di prodotti esteticamente gradevoli, funzionali, durevoli e riciclabili".

Sostenibilità ed estetica accompagnano anche le collezioni **Talenti**, brand giunto quest'anno a festeggiare due



laCividina, interni

In

DIALOGO TRA
TECNOLOGIA
E TRADIZIONE

Out

FUNZIONALITÀ
ED ESTETICA
NELL'OUTDOOR

decadi di attività unitamente al conferimento del Compasso d'Oro per il sistema ombreggiante MrX disegnato da Marco Acerbis. "Nei nostri 20 anni d'attività abbiamo imparato che valorizzare il binomio qualità-estetica è fondamentale - dichiara **Fabrizio Cameli**, fondatore e presidente dell'azienda -. Una combinazione che si è rivelata vincente e che si è concentrata inoltre sull'aspetto relativo alla sostenibilità, portandoci a sperimentare dal punto di vista produttivo fino dar vita a famiglie di prodotti interamente riciclabili. Il futuro passa perciò attraverso un ulteriore focus green, ma con le potenzialità dell'intelligenza artificiale per creare prodotti sempre più customizzati".

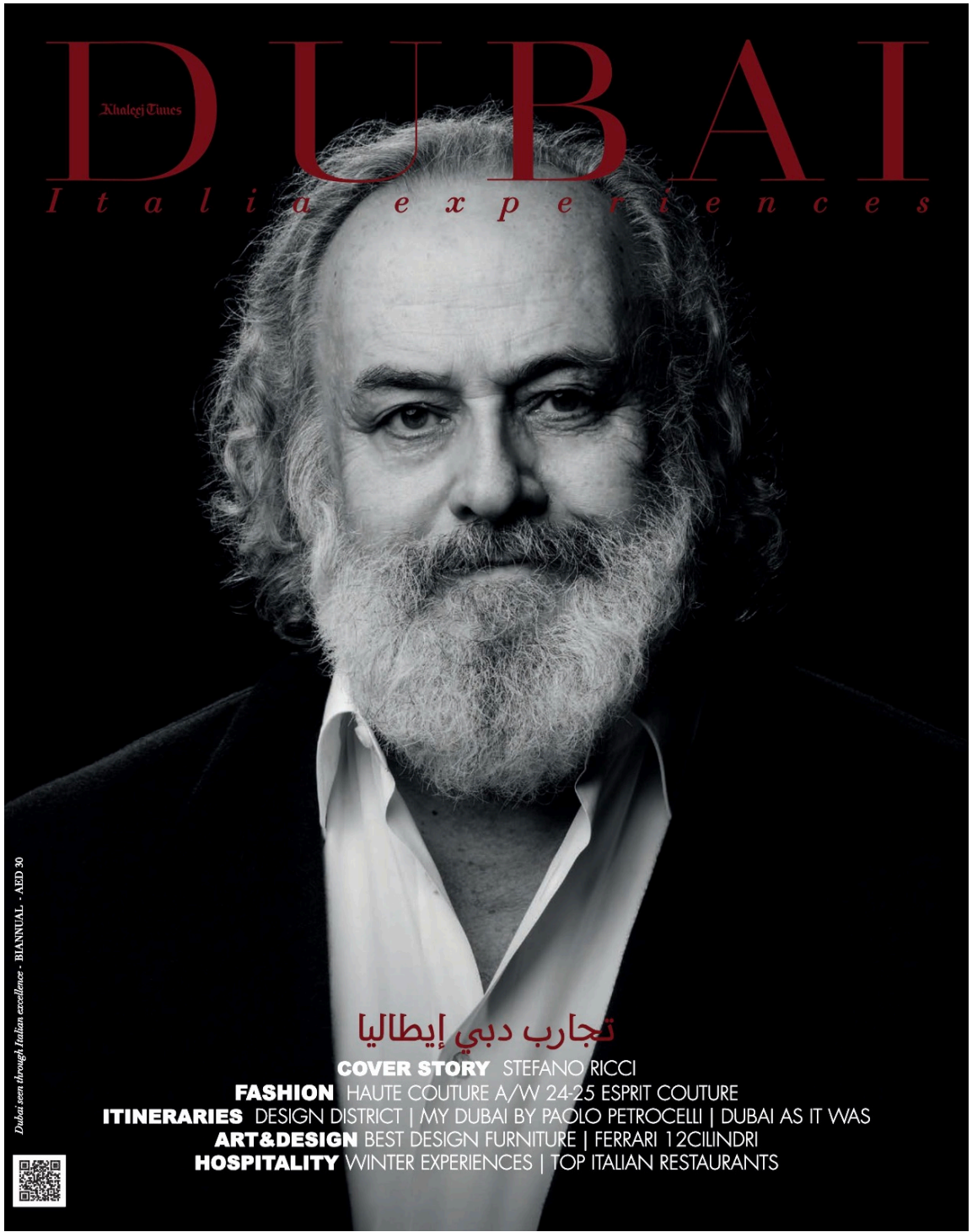
VERONICA ORSI



Talenti at Veneto Resort



Talenti, Moderna Aurora Terrace



Dubai seen through Italian excellence - BIENNIAL - AED 30



تجارب دبي إيطاليا

COVER STORY STEFANO RICCI

FASHION HAUTE COUTURE A/W 24-25 ESPRIT COUTURE

ITINERARIES DESIGN DISTRICT | MY DUBAI BY PAOLO PETROCELLI | DUBAI AS IT WAS

ART&DESIGN BEST DESIGN FURNITURE | FERRARI 12CILINDRI

HOSPITALITY WINTER EXPERIENCES | TOP ITALIAN RESTAURANTS



DESIGN AFFAIR

MADE IN ITALY EXCELLENCE IS THE STAR
OF THE DUBAI DESIGN WEEK AGAIN.
HERE'S OUR PICK

by Teresa Favi

HOME DECOR



OLuce

Dora by Angelettiruzza design is a range of indoor lamps based on the contrast between the warmth of the glass diffuser and the balance of the metal body supporting it. A light presence with an antique soul, with strong references to classical lines, especially in the lampshade design, which are softened and modernised in the minimalism of the metal stem and foot. Its subtle essentiality is its distinguishing feature.

laCividina

The result of the collaboration with the renowned designer Antonio Rodriguez, *Apper* is a new collection of upholstered furniture (sofas, armchairs, ottomans, modular elements...). The stylistic signature of the collection is clear and easy to find: the backrest and armrest become one, embracing the seat and the precious fabric completes the ensemble in perfect balance.



MICHELE REGINALDI

INEFFABILE BELLEZZA

L'INEVITABILE INTRECCIO
TRA ARTE E ARCHITETTURA

MARCO PIVA

MATERIALI E SUPERFICI

PER RISPONDERE ALLE ESIGENZE
EMOTIVE E FUNZIONALI DEL PROGETTO

ELEMENTS CONTRACT

MARIO CUCINELLA | ARTE CHARPENTIER | L22 | DWA | AGILITÉ | FILIPPO TISELLI | SCHIATTARELLA
MICHELE REGINALDI | GRAZZINI TONAZZINI COLOMBO | ENRICO SCARAMELLINI | ABDR | VALLE 3.0
PARISOTTO+FORMENTON | GIUSEPPE TORTATO | STARCHING | BININI | 2050+ | QUERKRAFT | GPA

elements

Contract



Un approccio sempre più custom caratterizza la produzione dedicata al progetto d'interni, dal fit out agli arredi. La collaborazione tra i designer e l'industria, la rilettura critica della tradizione artigianale e la ricerca sui nuovi materiali danno vita a un'offerta ampia e interessante, capace di rispondere alle trasversali richieste del mondo Contract.

a cura di Elena Riolo



Foto ©Salva López

ARPER

STEEVE LOU. I nuovi divani freestanding progettati da Jean-Marie Massaud si caratterizzano per la particolare gamba a T. L'imbottitura dei cuscini, la profondità di seduta e gli schienali alti garantiscono il massimo comfort. È disponibile a due o tre posti, con possibilità di abbinare un pouf coordinato, tavolini laterali e un cuscino per laptop.

www.arper.com

LACIVIDINA

BERNARD. Una collezione realizzata per lo Swissôtel Kursaal di Berna: la collaborazione tra l'azienda italiana e la progettista austriaca Nina Mair è nata per arredare gli spazi rinnovati dell'albergo a partire da una poltroncina lounge con bracciolo singolo. Della linea fanno ora parte anche un divano doppio, uno triplo, una panca, una dormeuse, un pouf e tavolini di accompagnamento, che arredano tutte le aree della struttura.

www.lacividina.com



ALBED

NEXT ROUND. La collezione di porte battenti filomuro Next si arricchisce di una nuova versione con angoli arrotondati disegnata da Simone Micheli. La raggiatura degli angoli superiori è possibile grazie all'alloggio nella parete o nel cartongesso di un profilo in alluminio curvato, creato ad hoc, dove la cerniera superiore risulta più bassa rispetto allo standard. Ampia la gamma di finiture e materiali.

www.albed.it

FRASCIO

TAPE. La maniglia di Bcf Design, parte della nuova linea Minima, si distingue per il nastro avvolto sul gambo tondo e prevede un nuovo componente tecnico di dimensioni ridotte: la nuova rosetta da 30 mm di diametro. Disponibile in cromato satinato, bronzo trend, nero opaco, bianco opaco, Tape è disponibile a richiesta, per quantità volumi particolari, anche alcune finiture ral: verde opale perlato, pearle gentian blue e pearli violet.

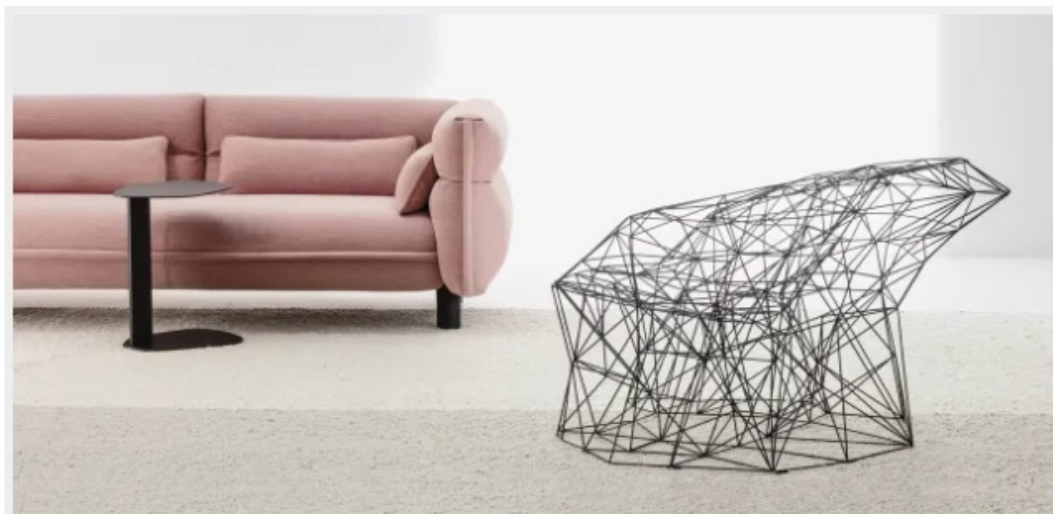
www.frascio.it



Come abbinare divano e poltrona e rendere il soggiorno più comodo e bello

Abbinare divano e poltrona: un gioco creativo che, al di là dei gusti personali, implica capacità di adattare gli spazi alle proprie abitudini. Ma occhio anche a dimensioni e proporzioni!

Divani 2-3 posti e 1 poltrona: per il soggiorno piccolo e medio



Poltrona **Filinea** di **laCividina** e il divano tre posti **Nap**

Un accostamento originale tra la poltrona **Filinea** di **laCividina** completamente realizzata in tondino di acciaio nella finitura nero pece che la trasforma in una sorta di scultura contemporanea. Misura L 130 x P 110 x H 77 cm. Prezzo 9.096,35 euro. Accanto trova posto il morbido divano tre posti **Nap** rivestito in tessuto rosa chiaro e i piedini in frassino tinto grafite. Misura L 220 x P 105 x H 78 cm. Prezzo su richiesta. <http://www.lacividina.com>

L'eccellenza del Made in Italy protagonista della Dubai Design Week

Tutti i brand più famosi e le loro creazioni più iconiche

laCividina

Frutto della collaborazione con il noto designer Antonio Rodriguez, Apper è una nuova collezione di imbottiti (divani, poltrone, pouf, elementi modulari...). La firma stilistica della collezione è chiara e facile da individuare: lo schienale e il bracciolo diventano un tutt'uno, abbracciando la seduta e il tessuto pregiato completa l'insieme in perfetto equilibrio.



APPER BY LACIVIDINA

Aria: la poltrona lounge de laCividina, leggerezza e audacia

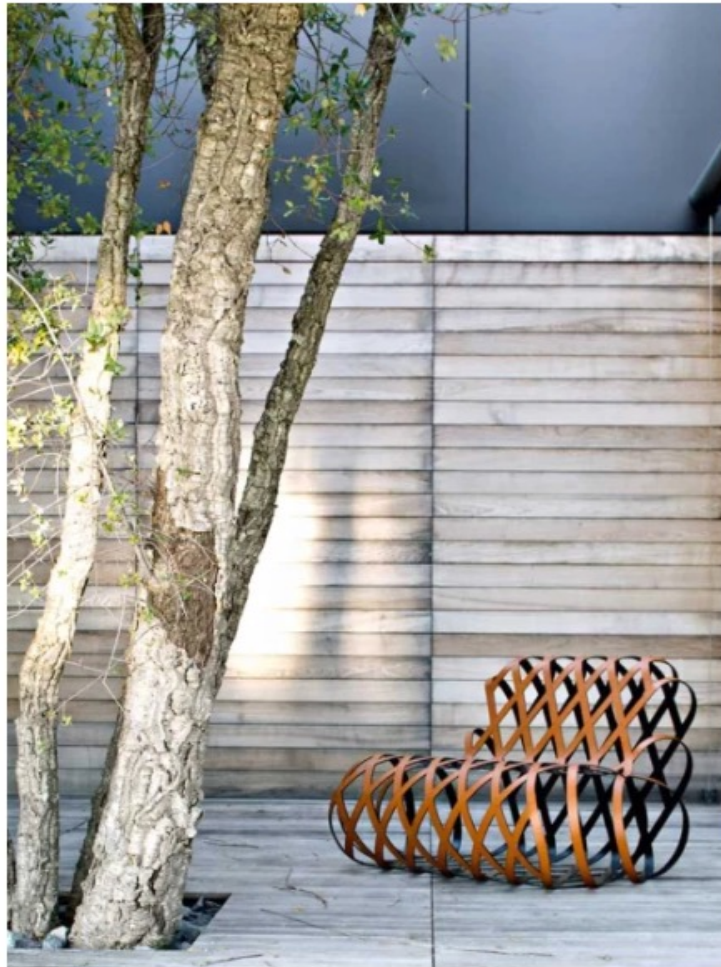
di Redazione WEB il 28 Nov 2024



A

ria non è nata come gli altri prodotti de laCividina, frutto di un tradizionale brief tra azienda e designer. La sua storia è unica, un mix di audacia, maestria artigianale e innovazione. In quegli anni, laCividina collaborava con lo studio Matteo Thun e Antonio Rodriguez, conquistando la loro stima per l'eccellenza manifatturiera.

Un giorno, quasi per gioco, Matteo Thun e Antonio Rodriguez presentarono a Fulvio Bulfoni, Presidente e anima de laCividina, un modellino in cartoncino di una poltrona, **un progetto custodito nel cassetto da anni. Nessuna azienda era mai riuscita a realizzarlo**, ma Fulvio accolse la sfida, promettendo di concretizzarlo in un anno. La realtà superò le aspettative: bastarono nove mesi e oltre 100 tentativi per dar vita ad Aria.



La difficoltà principale? La scelta del materiale e una struttura che non cedesse al peso.

Il carbonio non rispecchiava l'identità aziendale, ma un fabbro-artigiano fornì l'intuizione giusta: un foglio di lamiera d'acciaio di 4 mm, tagliato a laser con motivi a rombi (che diventarono poi il tratto distintivo della poltrona), combinato con lame di ferro piegate e sagomate attraverso cilindri di 2 diverse dimensioni. Questo gioco di pieni e vuoti alleggerisce la percezione visiva del volume, donando al prodotto una delicatezza ma allo stesso tempo una personalità senza compromessi. Il processo, reso possibile grazie alla modellazione della lamiera attraverso i cilindri "riscaldati", garantì una sagomatura resistente ed elegante, risolvendo il problema strutturale.



Struttura unica nel suo genere

A completare questa struttura unica nel suo genere, laCividina ha scelto un **rivestimento in pregiato cuoio, applicato completamente a mano** dai suoi artigiani e disponibile in **tre sofisticate tonalità** – *naturale, marrone e nero*: ogni striscia viene tagliata e incollata con una colla appositamente sviluppata per laCividina, aggiungendo un ulteriore tocco artigianale al prodotto. Contraddistinta dal un **design retro-futuristico**, la poltrona lounge Aria de laCividina combina magistralmente eleganza e audacia: la struttura in acciaio, pur richiamando la solidità delle classiche poltrone imbottite, si distingue per una leggerezza visiva sorprendente.

Aria, come la maggior parte dei prodotti de laCividina, offre una vasta possibilità di personalizzazione, con **quindici finiture in metallo** che spaziano dalle tonalità neutre come il nero, il bianco e il grigio scuro, fino alle sfumature più espressive come il prugna, l'ottone e l'azzurro fiordaliso. Questo ampio ventaglio cromatico consente di adattare Aria a ogni contesto, rendendola la protagonista ideale di ambienti minimalisti, moderni o anche più classici. Aria non è solo una poltrona, ma il simbolo della capacità di laCividina di trasformare una sfida in un capolavoro di design e innovazione ma soprattutto di parlare tanto di innovazione quanto di tradizione.



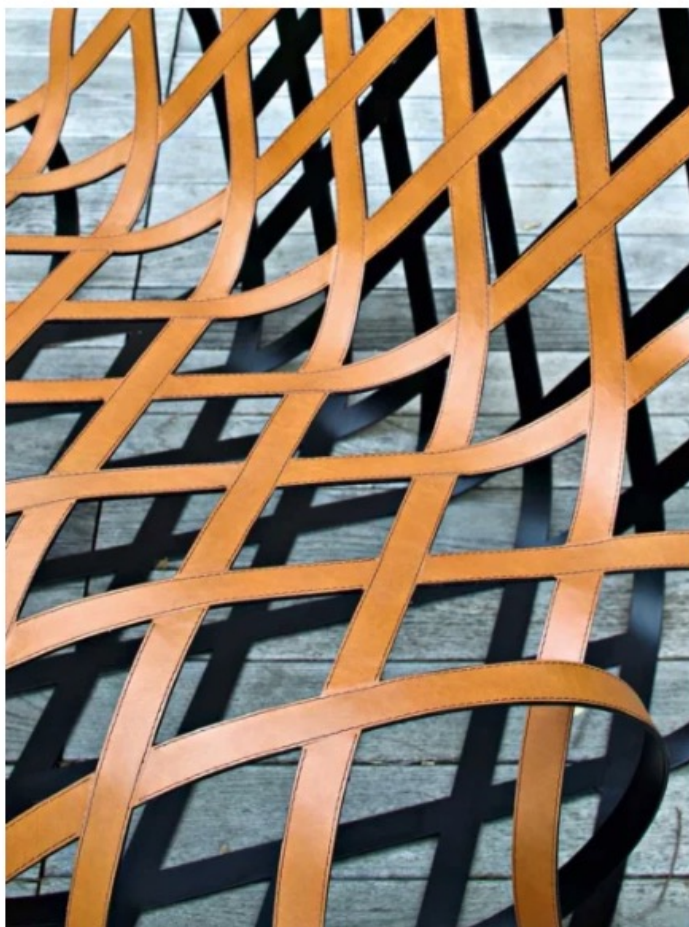
laCividina – La cultura manifatturiera italiana fa scuola

Fondata nel 1976 da Carlo Bulfoni, oggi guidata dal figlio Fulvio e dalla moglie Paola, laCividina produce divani e poltrone dal design contemporaneo con ingegno e originalità, conservando nelle sue lavorazioni l'inestimabile valore della cultura manifatturiera italiana. Questa cura del dettaglio, che esprime l'autentico Made in Italy, si unisce alla capacità di competere a livello internazionale, grazie a una cultura manageriale evoluta e a un'efficace organizzazione della produzione. L'azienda friulana continua a evolversi, puntando su un'offerta ancora più eclettica e accattivante e collaborando con figure di spicco del mondo del design, come Antonio Rodriguez e Antonino Sciortino, Pierre Paulin, Constance Guisset, Form Us With Love e Sebastian Herkner.



Ogni collezione nasce dal dialogo con designer di tutto il mondo: è così che laCividina è diventata partner di importanti progetti di interior design in ambienti pubblici (hotel, musei, navi da crociera...) e privati. Oggi, lo stabilimento innovativo e altamente tecnologico de laCividina si estende su una superficie di circa 19.000 metri quadrati, dove tutte le persone che vi lavorano sono altamente qualificate e realizzano prodotti su misura.

L'importante percorso di crescita in atto è testimoniato anche dalla recente apertura di uno showroom a Milano, oltre 250 metri quadri, un percorso fatto di "stanze-non-stanze" che si sviluppa fluido, confortevole, materico; risultato a cui contribuiscono le precise scelte d'interior curate da Alessandra, founder dello Studio Salaris, in collaborazione con Luca Botto (Art Director del brand). In questo luogo l'azienda espone le sue collezioni più recenti ma anche quelle più iconiche che l'hanno resa nota a livello internazionale, trasformando i suoi nuovi spazi espositivi in un'inedita esperienza di conoscenza, manifattura e vera sostenibilità. lacividina.com





Come ogni anno, i colori autunnali definiscono il carattere e l'essenza delle nuove collezioni, e per la stagione autunno/inverno 2024-2025 il tema centrale è un ritorno alla Natura.



Le tonalità di tendenza si ispirano ai paesaggi naturali, evocando emozioni e sensazioni autentiche: dal calore rassicurante dell'**ocra**, al fascino passionale del **rosso borgogna**, fino alla profondità del **blu notte** e alla serenità discreta del **verde oliva**. Queste nuance si inseriscono perfettamente nel mondo dell'interior design, trasformando gli spazi in ambienti sofisticati e accoglienti. Ma scopriamo insieme come ciascun colore interpreta lo spirito della stagione.

Colori autunno 2024

Lasciati ispirare da questi colori e porta l'essenza della stagione nei tuoi ambienti, creando uno stile che parla di comfort e connessione con la natura.

Giallo Ocra

Caldo e nostalgico, l'**ocra è una sfumatura di giallo senape** che richiama i paesaggi autunnali e la terra battuta. Questo colore aggiunge personalità e un tocco vintage agli spazi, senza risultare invadente. Può essere utilizzato per tessuti, cuscini e tende, oppure come finitura per complementi d'arredo in legno. L'ocra **si abbina splendidamente a tonalità neutre** come il beige e il grigio per un effetto bilanciato.



Tra le proposte in giallo ocra troviamo la collezione di rivestimenti **Passaggi di Terratinta Group**. Passaggi è l'incontro perfetto tra l'artigianalità e la qualità moderna del grès porcellanato, un prodotto che si adatta perfettamente a qualsiasi contesto architettonico contemporaneo. Con la sua forma moderna e il design classico, il **divano asimmetrico Sideways** invita alla conversazione. Il divano, ora lanciato da Carl Hansen & Son, è stato progettato dalla designer danese Rikke Frost. La sedia per bambini **S 43 K di Thonet** gioca con i colori, tra questi anche il giallo ocra. Infine, completano la moodboard il divano **Guest** firmato **LaCividina** e il plaid **Eclectica di SOMMA1867**

Sostenibilità Ambientale

Sostenibilità Ambientale: una parola che ricorre puntualmente, in tutti gli ambiti. Un impegno, un dovere, una scommessa per il nostro futuro. Sta a cuore a tanti, dovrebbe toccare tutti. Il mondo del cinema, del design, dell'arte si sono mobilitati da tempo per promuovere stili di vita adeguati, azioni che moderino l'impatto sul pianeta, campagne volte a risparmiare le risorse che la terra ci mette a disposizione, e che si vanno esaurendo.

E via discorrendo, citiamo il caso di **La Cividina**, marchio di arredo di design specializzata in imbottiti, che applica regole rigorose nella lavorazione, con, fra l'altro, scelta di materiali riciclati, tappezzeria sartoriale, con esclusione dell'uso di colle, facile da separare e smaltire, e filiera che sostiene l'economia locale, con artigiani che operano a pochi chilometri dall'azienda.



Momenti della produzione a la Cividina



Sedute la Cividina.



Un dettaglio della lavorazione a la Cividina

GHÉNOS COMMUNICATION

Piazza del Tricolore 1
Ingresso / Entrance
Viale Majno 2
20129 Milano, IT
Tel. +39 02.49595815
info@ghenos.net

